



ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"



Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° Grado

C. F. 80006670626 - C. M. BNIC804009

Viale Europa 13, Tel. / Fax 0824.851880

e-mail: bnic804009@istruzione.it; bnic804009@pec.istruzione.it; web: www.icpontelandolfo.gov.it

82027 PONTELANDOLFO (BN)

Regolamento di Istituto

**Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 13/12/2017
(Delibera N. 8)**

A.S. 2017/2018

PREMESSA	3
<i>Le Scuole dell'Istituto Comprensivo - Funzionamento</i>	4
TITOLO 1	
Art. 1 <i>Vigilanza sugli alunni</i>	5
Art. 2 <i>Sostituzione dei docenti assenti</i>	5
Art. 3 <i>Entrata uscita alunni</i>	6
Art. 4 <i>Ritardi</i>	7
Art. 5 <i>Uscite anticipate</i>	7
Art. 6 <i>Cambio dell'ora</i>	7
Art. 7 <i>Intervallo</i>	7
Art. 8 <i>Spostamenti alunni</i>	7
Art. 9 <i>Assenze, giustificazioni</i>	8
Art. 10 <i>Esonero dal servizio mensa</i>	8
Art. 11 <i>Esonero Educazione Fisica</i>	8
TITOLO 2	
Art. 12 <i>Criteri reclutamento Personale della Scuola - Esperti Interni/Esterni</i>	9
TITOLO 3 - Rapporti Scuola-Famiglia	
Art. 13 <i>Strumenti di comunicazione</i>	10
Art. 14 <i>Posta elettronica</i>	10
Art. 15 <i>Classe virtuale</i>	10
Art. 16 <i>Incontri Scuola – Famiglia</i>	11
Art. 17 <i>Sciopero</i>	11
Art. 18 <i>Raccolta di denaro</i>	11
TITOLO 4 – Salute e Sicurezza	
Art. 19 <i>Accesso ai locali scolastici</i>	12
Art. 20 <i>Accesso dei genitori ai locali scolastici</i>	12
Art. 21 <i>Regolamento Sicurezza</i>	12
Art. 22 <i>Polizza assicurativa</i>	13
Art. 23 <i>Infortunio – malore</i>	13
Art. 24 <i>Somministrazione farmaci</i>	13
Art. 25 <i>Ricorrenze e feste</i>	13
TITOLO 5 – Uso di spazi e attrezzature	
Art. 26 <i>Spazi della scuola, laboratori, attrezzature</i>	14
Art. 27 <i>Utilizzo di spazi esterni</i>	14
Art. 28 <i>Concessione a terzi di locali scolastici</i>	14
Art. 29 <i>Utilizzo dei laboratori</i>	15
Art. 30 <i>Fotocopie e stampa</i>	15
Art. 31 <i>Uso dei mezzi di comunicazione</i>	15
TITOLO 6 – Visite guidate e viaggi d'istruzione	
Art. 32 <i>Partecipazione</i>	16
Art. 33 <i>Itinerari</i>	16
Art. 34 <i>Accompagnatori</i>	16
TITOLO 7 – Tutela della riservatezza	
Art. 35 <i>Trattamento dei dati personali</i>	17
Art. 36 <i>Norme finali</i>	17
ALLEGATI	
<i>Patto Educativo di corresponsabilità</i>	19
<i>Regolamento di disciplina e Statuto delle Studentesse e degli Studenti</i>	25

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10 lettera a del Testo Unico 297/1994.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Il presente Regolamento è stato condiviso dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire, in ogni circostanza, il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali:

- *Il Regolamento di Disciplina e Statuto delle Studentesse e degli Studenti*
- *Il Patto Educativo di Corresponsabilità*

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione a Scuola viene consegnato il Patto di Corresponsabilità contenente i diritti ed i doveri dei docenti, degli alunni e della famiglia, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

Il presente Regolamento è pubblicato nel sito web della scuola all'indirizzo: www.icpontelandolfo.gov.it

Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo "S@MNIUM" si compone dei sottoelencati plessi:

COMUNE	SCUOLA	INDIRIZZO	TEL.
PONTELANDOLFO	Infanzia	Via Pontremoli	0824 851645
	Primaria	Via Sant'Anna, 4	0824 851030
	Sec. 1° Grado	Viale Europa, 13	0824 851880
FRAGNETO MONFORTE	Infanzia	Via Padre Pio, 16	0824 986188
	Primaria	Via Padre Pio, 16	
	Sec. 1° Grado	Via Padre Pio, 16	
CASALDUNI	Infanzia	Piazza Municipio	0824 856444
	Primaria		
	Sec. 1° Grado		
CAMPOLATTARO	Infanzia	Via Bebiana	0824 858009
	Primaria		
FRAGNETO L'ABATE	Infanzia	Via Addolorata	0824 996115
	Primaria		

ORARIO FUNZIONAMENTO ISTITUTO

SCUOLA	FUNZIONAMENTO – TEMPO SCUOLA
INFANZIA ▪ Pontelandolfo ▪ Casalduni ▪ Fragneto Monforte ▪ Fragneto L'Abate ▪ Campolattaro	40 ore settimanali • dal lunedì al venerdì 8:30 -16:30 (sabato chiuso)
PRIMARIA ▪ Pontelandolfo ▪ Casalduni	40 ore settimanali: • dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 16.30 (sabato chiuso)
▪ Fragneto Monforte ▪ Fragneto L'Abate ▪ Campolattaro	27 ore settimanali: • martedì – mercoledì – giovedì ore 8:30 - 12:30 • lunedì e venerdì ore 8.30- 16.30 (sabato chiuso)
SEC. DI 1° GRADO	
▪ Pontelandolfo	30 ore settimanali: • dal lunedì al sabato ore 8,15 - 13,15.
▪ Casalduni	36 ore settimanali , in tutte le classi + 1 ora di mensa • lunedì-mercoledì-giovedì-sabato ore 8:15 - 13:15 • martedì e venerdì dalle ore 8:15 alle 16:45.
▪ Fragneto Monforte	36 ore settimanali , in tutte le classi + 1 ora di mensa • martedì-mercoledì-giovedì e sabato ore 8:15 - 13:15 • lunedì - venerdì ore 8:15 - 16:45.

TITOLO 1 – VIGILANZA E SICUREZZA

Art. 1

Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti ed ai collaboratori scolastici per l'intero periodo di permanenza degli alunni stessi nell'edificio e riguarda ogni momento della vita scolastica e ogni attività programmata dagli Organi Collegiali (uscite didattiche, visite guidate, feste, attività sportive, ecc...).

Il dovere di vigilanza spetta agli insegnanti di sezione, di classe, di sostegno, anche in presenza di altri adulti autorizzati, in via temporanea, a collaborare allo svolgimento di particolari attività didattiche.

Gli insegnanti, che per necessità devono momentaneamente lasciare la classe, affidano la stessa ad un altro insegnante o al collaboratore scolastico.

Non è ammessa la presenza di bambini incustoditi all'interno della scuola al di fuori dell'orario scolastico (es. in occasione di assemblee e/o colloqui).

Art. 2

Sostituzione dei docenti assenti

I Collaboratori del DS e i Responsabili di plesso provvedono alle sostituzioni. In caso di momentanea assenza o impedimento svolgeranno questo compito i docenti Funzione Strumentale o i docenti in servizio.

Le sostituzioni saranno eseguite secondo la seguente procedura:

1. utilizzando i docenti che non hanno la classe (per es. in visita guidata.....);
2. utilizzando i docenti a disposizione per completamento orario;
3. utilizzando docenti che devono recuperare ore (avvisati almeno il giorno prima);
4. utilizzando i docenti di sostegno in altra classe in assenza dell'alunno;
5. effettuando un cambio turno qualora il docente interessato al cambio turno sia disponibile;
6. utilizzando i docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti;
7. dividendo, in extremis, le classi "scoperte" ed assegnando gli alunni a docenti di altre classi così come disposto dal responsabile di plesso, evitando sovraffollamenti.

Tutti i docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni a loro affidati.

Per la Scuola dell'Infanzia, in aggiunta a quanto già specificato, nelle monosezioni si intendono autorizzati i cambi di turno per emergenze derivanti da assenze improvvise.

Nei plessi con due sezioni, quando il ridotto numero di alunni non consente di designare un supplente, il responsabile di plesso organizzerà i turni dei docenti in servizio in modo da garantire la presenza di 2 docenti nelle ore di maggiore criticità. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti (ad esempio nello smistamento degli alunni in altre classi), per garantire la vigilanza degli alunni durante l'organizzazione delle sostituzioni.

Art. 3

Entrata - uscita alunni

Scuola dell'infanzia

I genitori, nel rispetto degli orari indicati, affidano i bambini direttamente ai collaboratori scolastici all'ingresso, i quali avranno cura di accompagnare i bambini in sezione.

Per l'entrata dei bambini è prevista una tolleranza massima di 30 minuti (entro le ore 9:00) allo stesso modo è consentita l'uscita a partire dalle 16:00.

Il genitore attende all'ingresso che il collaboratore scolastico si rechi in sezione a prelevare il bambino.

Eventuali uscite anticipate, al di fuori di quelle regolamentate e limitate a casi eccezionali, sono concordate con gli insegnanti di classe.

Ai genitori non è concesso sostare nei locali della scuola dopo aver accompagnato i bambini.

All'uscita i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o ad adulti delegati. Per gli alunni al primo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia, nelle prime settimane di scuola si concorderà con le famiglie un inserimento graduale in modo da rispettare i tempi di adattamento del bambino al nuovo ambiente scolastico.

Scuola primaria e Sec. di 1° Grado

Al suono della campanella gli alunni entrano nell'atrio della scuola, dove sono attesi dagli insegnanti di classe e insieme si avviano nelle rispettive aule per l'inizio delle lezioni. Le operazioni di entrata sono sorvegliate anche dai collaboratori scolastici.

Gli alunni che arrivano con lo scuolabus dopo l'inizio delle lezioni, devono essere vigilati dai collaboratori scolastici durante l'ingresso fino all'arrivo nelle rispettive aule.

All'uscita gli alunni sono accompagnati dagli insegnanti fino al portone e sono affidati ai genitori o ad un adulto delegato (per iscritto). I collaboratori scolastici assicurano la loro presenza e vigilanza al momento dell'uscita per coadiuvare i docenti dell'ultima ora.

In caso di ritardo dei genitori il minore è affidato ai collaboratori scolastici; a fine servizio questi, nel caso in cui i genitori non siano stati rintracciati, provvederanno ad affidarli alla Polizia Municipale o ai Carabinieri.

Se si verificassero frequenti ritardi, il genitore sarà invitato al rispetto dell'orario tramite comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale ed i tutori possono tuttavia autorizzare per iscritto l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Art. 4

Ritardi

Gli alunni, che per validi motivi, arrivano in ritardo, potranno entrare se accompagnati dai genitori o da persone delegate maggiorenni, con regolare permesso scritto che sarà giustificato dal Collaboratore del DS/responsabile di Plesso/Docente in servizio.

Qualora i ritardi dovessero protrarsi nel tempo sistematicamente (3 ritardi consecutivi), i genitori dovranno giustificare i ritardi direttamente presso l'ufficio di Presidenza.

Art. 5

Uscite anticipate

Gli alunni, che per validi motivi, anticipano l'uscita, dovranno essere prelevati dai genitori o da persone delegate, con regolare permesso scritto che sarà autorizzato dal Collaboratore del DS/Responsabile di Plesso/Docente in servizio. Qualora le uscite anticipate dovessero protrarsi nel tempo sistematicamente, i genitori dovranno chiedere l'autorizzazione direttamente presso l'ufficio di Presidenza.

Art. 6

Cambio dell'ora

Il cambio della classe deve essere il più rapido possibile: il docente lascia l'aula dove ha concluso l'ora di lezione e raggiunge velocemente la classe dell'ora successiva. Al cambio dell'ora i docenti attendono l'arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe.

Agli alunni non è consentito uscire nei corridoi o recarsi ai servizi.

Art. 7

Intervallo

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti in servizio nella classe. I collaboratori sono nel contempo impegnati nella vigilanza dei servizi e dei corridoi.

Art. 8

Spostamenti degli alunni

Gli spostamenti degli alunni sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico possono avvenire solo se questi sono accompagnati dai propri insegnanti; gli alunni devono mantenere un comportamento civile evitando di disturbare le attività delle altre classi.

Art. 9

Assenze, giustificazioni

Per la Scuola Sec. di 1° Grado le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate, sul "libretto delle giustificazioni", dagli esercenti la potestà genitoriale e verificate dal docente in servizio alla prima ora. In caso di mancata giustificazione, lo studente è ammesso in classe ma deve giustificare il giorno successivo. La mancata giustificazione viene annotata sul registro di classe; dopo il terzo giorno la scuola provvede a informare la famiglia.

Per gli alunni di tutti gli ordini di scuola le assenze superiori a cinque giorni, devono essere giustificate dai genitori presentando certificato medico per la riammissione alle lezioni.

Per assenze ripetute e ingiustificate la scuola provvede a contattare la famiglia. In caso di periodi prolungati di assenze ingiustificate il DS, dopo gli opportuni accertamenti, informa le Autorità Civili competenti.

Eventuali periodi di assenza programmata dovranno essere preventivamente comunicati al DS.

Art. 10

Esonero dal servizio mensa

La rinuncia ai servizi va formalizzata e motivata, attraverso comunicazione scritta al DS.

Art. 11

Esonero Educazione Fisica

L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Educazione Fisica è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda presentata dai genitori, corredata da un certificato medico.

TITOLO 2

INDIVIDUAZIONE DI PARTICOLARI FIGURE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Art. 12

Esperti interni/Esterni

Per ciò che attiene ai contratti di prestazione d'opera intellettuale per l'arricchimento dell'offerta formativa (art. 40 del decreto 1/2/2001 n° 44), si accoglieranno le proposte del Collegio dei Docenti. I criteri generali per l'individuazione di personale esperto per particolari attività ed insegnamenti già deliberati dal Consiglio d'Istituto sono i seguenti:

Nelle attività e negli insegnamenti volti ad arricchire l'offerta formativa:

1. si darà in via prioritaria la precedenza al personale interno alla Scuola (che abbia dato la propria disponibilità) e interno all'amministrazione scolastica in quanto particolarmente capace di attivare processi di apprendimento/insegnamento basandosi su comprovate competenze didattico - metodologiche;
2. in subordine si farà ricorso ad esperti esterni particolarmente accreditati in relazione alle tematiche da affrontare e da individuare preferibilmente nel territorio di appartenenza al fine di garantire la contestualizzazione dei problemi e degli apprendimenti.

Per esigenze di formazione specifiche e di formazione in servizio si farà ricorso a personale qualificato nel settore (Dirigenti Tecnici MIUR – Polo Qualità - Università - ASL - Liberi professionisti - Rappresentanti di Associazioni/Enti/Organizzazioni - Esponenti del mondo del lavoro);

Nell'attuazione di Progetti Speciali (P.O.N. - F.S.E. – FESR - Enti Privati) che prevedono figure specifiche si dà mandato ai singoli gruppi di Progetto, coordinati dal Dirigente Scolastico, di individuare le professionalità necessarie a garantire la piena qualità delle prestazioni e il perseguimento degli obiettivi, previa analisi comparativa dei curricula. Relativamente al compenso si prenderanno a riferimento gli importi previsti dal D.I. 25/10/1995 n°326 e della circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale 17/7/1997, n°101/97, nonché specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione per quanto riguarda percorsi formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) nella misura massima prevista.

I criteri sopra esposti, una volta approvata la relazione dal Consiglio d'Istituto, diventeranno parte integrante del Regolamento interno.

TITOLO 3 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 13

Strumenti di comunicazione

Le informazioni ordinarie della scuola rivolte alla famiglia possono avvenire nei seguenti modi:

- Comunicazione attraverso il sito Web all'indirizzo: www.icpontelandolfo.gov.it;
- comunicazione scritta su foglio con o senza tagliando di riscontro;
- comunicazione scritta sul diario.

Il diario è lo strumento di comunicazione quotidiana tra la scuola e le famiglie. I genitori sono tenuti a controllarlo costantemente e a firmare con puntualità gli avvisi.

I genitori degli alunni possono verificare l'andamento educativo - didattico dei propri figli attraverso le seguenti modalità:

- ✓ consultazione del registro elettronico;
- ✓ colloqui periodici con i docenti;
- ✓ colloqui a richiesta delle famiglie;
- ✓ ore di ricevimento (Scuola Secondaria di Primo Grado).

Le verifiche scritte, inserite in un fascicolo personale, possono essere visionate dai genitori, durante i colloqui periodici con i docenti o in qualsiasi altro momento essi ne facciano richiesta.

È diritto della famiglia richiedere in visione i documenti che riguardano il percorso formativo e la valutazione dei propri figli.

Art. 14

Posta elettronica

Per consentire una comunicazione interna, efficiente e veloce, sono state create caselle di posta elettronica, una per ogni ordine di scuola nei vari plessi dell'IC.

La gestione dell'account sarà affidata ai responsabili di plesso o ad altro personale individuato dal Dirigente Scolastico.

Per comunicazioni urgenti il personale di segreteria contatterà direttamente il responsabile di plesso/docente/ATA interessato.

Art. 15

Classe virtuale e gruppi di discussione

È consentito creare gruppi ristretti di discussione e scambio di materiale didattico limitatamente alla classe di appartenenza (messaggistica istantanea, classe virtuale) direttamente gestiti o controllati da un docente della classe.

Art. 16

Incontri Scuola-Famiglia

I rapporti Scuola-Famiglia sono articolati nel seguente modo:

- Assemblea di classe per illustrare il PTOF e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe previsti dal Piano Annuale delle Attività;
- Incontri individuali in occasione della consegna della Scheda di Valutazione quadrimestrale;
- Incontri individuali bimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico;
- Colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento

Art. 17

Sciopero

Il DS comunica tempestivamente alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio in caso di sciopero del personale docente e ATA.

Art.18

Raccolta di denaro

È vietata in generale la raccolta di denaro. Gli insegnanti potranno essere eccezionalmente autorizzati ad effettuare raccolte di denaro con apposite delibere del Consiglio di Istituto ed eventualmente anche dai singoli rappresentanti di classe (durante viaggi o visite di istruzione per eventuali biglietti di ingresso a musei, teatri, materiali inerenti l'attività didattica, ecc. e/o biglietti per mezzi di trasporto di linea, gite, spettacoli ecc.) o per quote che vengono raccolte per essere poi regolarmente versate in bilancio.

TITOLO 4 – SALUTE E SICUREZZA

Art. 19

Accesso ai locali scolastici

L'accesso ai locali scolastici è consentito solo al personale autorizzato dal DS, ai rappresentanti editoriali ed agli utenti durante l'orario di apertura degli uffici di segreteria.

Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico può entrare nell'edificio dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'ingresso degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso agli edifici esclusa quella in cui presta servizio continuo di vigilanza il personale ATA addetto.

Al termine delle lezioni non è più consentito l'accesso ai locali dell'edificio scolastico ad eccezione della sede centrale (Viale Europa – Pontelandolfo), limitatamente all'accesso agli Uffici Amministrativi.

Art. 20

Accesso dei genitori ai locali scolastici

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici, previo appuntamento con il docente interessato per comunicazioni individuali.

Art. 21

Regolamento Sicurezza

Sulla base del documento di valutazione il DS adotta le misure più opportune per ridurre/eliminare i fattori di rischio evidenziati.

Gli alunni e il personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio in ogni plesso vengono annualmente informati circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza e istruiti sugli accorgimenti da rispettare in situazione di normalità per salvaguardare la propria salute e sicurezza.

Le iniziative di formazione sulla sicurezza verranno opportunamente e preventivamente calendarizzate in modo da ottimizzarne l'inserimento nel contesto dell'educazione alla salute. Gli operatori scolastici e gli alunni sono invitati al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza e a segnalare situazioni e comportamenti che possono costituire motivo di rischio per l'incolumità generale. Tutti gli operatori e gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni normative (debitamente esposte) sul divieto di fumo in luoghi pubblici.

In ciascuna scuola vengono individuati annualmente gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione a cui vengono fornite specifiche indicazioni per lo svolgimento dei propri compiti rispetto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario. In particolare per tali "figure sensibili" si prevede un piano di formazione pluriennale con azioni sia interne che esterne all'Istituto.

Art. 22

Polizza assicurativa

L'Istituto stipula annualmente un contratto di assicurazione per responsabilità civile e infortuni. L'adesione alla polizza RC/Infortuni viene annualmente proposta alle famiglie degli alunni e al personale della scuola.

Considerato il fatto che le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le gare sportive comportano maggiori rischi rispetto alle attività di aula, il versamento del premio assicurativo viene richiesto, ad inizio anno, come condizione per la partecipazione degli alunni a tutte le iniziative che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico.

Art. 23

Infortunio/malore

In caso di infortunio o di malore, il personale della scuola presta le prime cure e provvede ad informare immediatamente la famiglia dell'alunno nonché a denunciare l'accaduto alla segreteria dell'Istituto. In situazione di emergenza ci si rivolge al 118.

Art. 24

Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta al Dirigente Scolastico ed effettuata dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale. Per i farmaci d'urgenza o salvavita si seguono le istruzioni specifiche dell'autorità sanitaria e dei medici certificatori.

Art. 25

Ricorrenze e feste

Il festeggiamento di compleanni o altre ricorrenze non deve sottrarre tempo alle lezioni: per la primaria e la secondaria è consentito solo nell'intervallo e preventivamente concordato con gli insegnanti di classe. Sono ammessi prodotti da forno quali crostate, biscotti secchi, ciambelle, pizza al pomodoro, preferibilmente confezionati o preparati da operatori del settore. Bevande consentite: acqua e succhi di frutta.

È vietato introdurre prodotti contenenti ricotta, maionese, panna, creme ed in genere prodotti deperibili.

TITOLO 5 – USO DI SPAZI E ATTREZZATURE

Art. 26

Spazi della scuola, laboratori, attrezzature

I docenti e gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

L'utilizzo dei laboratori di informatica deve essere effettuato esclusivamente alla presenza dell'insegnante che ha in carico la classe/gruppo di alunni. All'inizio di ogni anno scolastico viene affisso alla porta dei laboratori e delle aule e palestre un orario settimanale di utilizzo.

I responsabili dei laboratori hanno il compito di:

- custodire il materiale didattico, tecnico-scientifico in dotazione al laboratorio/palestra
- definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio e palestra
- coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;
- proporre iniziative per l'aggiornamento relativo alle attrezzature presenti in laboratorio/palestra

In caso di danni arrecati alle attrezzature e ai materiali si rimanda a quanto previsto dal "Regolamento di disciplina"

Art. 27

Utilizzo spazi esterni

L'accesso ed il parcheggio degli autoveicoli negli spazi di pertinenza della scuola sono riservati ai docenti e al personale ATA. Sono autorizzati ad accedere al cortile i veicoli degli operatori addetti alla manutenzione, alle forniture e i veicoli per l'accompagnamento di alunni disabili. La scuola non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi parcheggiati. Tutti gli spazi esterni della scuola possono essere utilizzati dagli alunni che, sotto la sorveglianza dei docenti, sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone. Sono, pertanto, vietati giochi potenzialmente pericolosi per cose e persone.

Art. 28

Concessione a terzi dei locali scolastici

I locali scolastici, quali palestra e teatro sono concessi solo ad associazioni e non a privati. Gli spazi devono essere restituiti nelle stesse condizioni in cui sono stati concessi e perfettamente puliti. Le attrezzature della scuola, in particolare quelle elettroniche, non devono essere usate. Se non si rispettano tali condizioni gli spazi non saranno più concessi all'associazione che non ha rispettato le regole stabilite.

In relazione ai suddetti criteri, il DS può concedere gli spazi senza convocare il Consiglio di Istituto.

Art. 29

Utilizzo Laboratori

I docenti che utilizzano i laboratori (informatici, musicali, linguistico....) sono direttamente responsabili dei sussidi e delle attrezzature. L'utilizzo del laboratorio informatico sarà regolamentato attraverso un registro dove annotare orario, firme, classe, attività.

Art. 30

Fotocopie e stampe

Il materiale da fotoreprodurre deve essere consegnato al personale addetto.

È consentito fotocopiare materiale per la modulistica (autorizzazioni, avvisi ...) le prove di ingresso, le prove strutturate e la certificazione delle competenze.

Art. 31

Uso dei mezzi di comunicazione

Telefono

L'utilizzo per motivi personali dei telefoni dell'Istituto è consentito ai docenti e agli alunni solo in caso di effettiva necessità.

Telefoni cellulari

I telefoni cellulari di docenti ed alunni non devono essere visibili in classe durante le lezioni e devono restare spenti nel corso delle attività didattiche. Non è consentito, per evidenti ragioni di privacy, scattare fotografie o filmare i compagni e/o gli insegnanti all'interno della sede scolastica, né diffondere immagini altrui non autorizzate. La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti, smarrimenti o furti del telefono cellulare. I genitori, comunque, possono utilizzare per comunicazioni urgenti con i figli le linee telefoniche dell'istituto.

Per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione valgono le medesime indicazioni.

Gli alunni che dovessero contravvenire alle sopraindicate regole potranno incorrere in provvedimenti disciplinari, secondo le norme previste dal Regolamento di disciplina.

TITOLO 6 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 32

Partecipazione

Le uscite sono parte integrante della progettazione didattica per cui tutti gli alunni sono tenuti a parteciparvi; tuttavia, in presenza di motivazioni valide, si autorizza l'uscita o il viaggio con l'adesione di 2/3 della scolaresca.

La presenza dei genitori è consentita, eccezionalmente, solo in deroga e autorizzata dal DS

Art. 33

Itinerari

Le uscite devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri dell'ordine di scuola di riferimento e delle singole classi.

Sono preferibili mete:

- raggiungibili in breve tempo, nel territorio circostante per la scuola dell'infanzia e per i primi anni della scuola primaria;
- in ambito regionale o nazionale per tutte le altre classi, avendo cura di evitare lunghe permanenze sui mezzi di trasporto.

Art. 34

Accompagnatori

Si prevede la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 10 alunni. Per le uscite nel territorio di breve durata è consentita la presenza di un solo docente per classe. I docenti dichiarano la propria disponibilità ad accompagnare gli alunni nelle uscite nella fase della programmazione delle stesse.

Gli alunni portatori di handicap grave sono accompagnati dal docente di sostegno ed, eventualmente, da un collaboratore scolastico o in casi eccezionali anche da uno dei genitori.

TITOLO 7 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

(ai sensi del D.Lgs 196/2003)

Art. 35

Trattamento dei dati personali

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) e giudiziari relativi al personale (docente e ATA), agli alunni ed ai familiari ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Nel sito della scuola viene fornita informativa circa le modalità del trattamento e conservazione dei dati, e della loro protezione, secondo il Documento Programmatico della Sicurezza. I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006.

Titolare del trattamento dei dati e responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Dirigente Scolastico.

I dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Pubblici, a loro volta tenuti alla riservatezza, in relazione ad attività previste dalla normativa e nell'espletamento di compiti istituzionali.

In nessun caso i dati vengono comunicati a soggetti terzi privati senza il preventivo consenso scritto degli interessati. Al soggetto titolare dei dati vengono riconosciuti i diritti definiti dal D.Lgs 196/2003. Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, depositato in segreteria, sarà aggiornato annualmente o quando se ne ravveda la necessità.

I genitori degli alunni sottoscriveranno all'inizio di ogni anno scolastico una liberatoria per la pubblicazione a scopi didattici (concorsi, manifestazioni ...) di fotografie e riprese audio-video.

Il personale di Segreteria non è autorizzato a fornire dati personali (indirizzi, numeri telefonici....) di docenti, genitori, ecc.

Art. 36

Norme finali

Il Consiglio di Istituto decide in merito a proposte di modifica al presente regolamento, con deliberazione votata a maggioranza assoluta dei componenti eletti presenti.

Copia del presente documento sarà portata a conoscenza di famiglie, docenti e non docenti attraverso la pubblicazione nel sito web della scuola.

Per tutto ciò che non è trattato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

ALLEGATI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"

***Deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto
Prot. n. 3021 B23 del 21/10/2013***

Il Dirigente Scolastico e i Genitori/Affidatari

dell'alunna/o Classe Sez

Scuola Sec. di primo grado di

Sig. Sig.ra

Letto il D.P.R. del 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti;

Preso atto di quanto previsto dalla C. M. del 25 Agosto 1998, n°362, che sancisce il divieto, per tutto il personale scolastico e per gli alunni, di utilizzare il telefono cellulare durante le attività di insegnamento e di apprendimento;

Vista la C.M. del 19 dicembre 2006, n° 72, che sancisce Norme, Competenze e Procedimenti per l'adozione dei provvedimenti disciplinari a carico del personale scolastico;

Vista la Legge di conversione del 25 ottobre 2007, n° 176, che apporta modifiche al D.L. del 7 settembre 2007, n° 147 in materia di personale scolastico e di sanzioni da applicare nei trasferimenti per incompatibilità ambientale;

Letto il D.P.R. del 21 novembre 2007, n° 235, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n°249/98;

Considerato che la Scuola dell'Autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica;

Preso atto del ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la Scuola, gli studenti e i loro genitori;

Stabilito che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità dotata di risorse umane che necessitano di complessi interventi di gestione; convinti del fatto che il rapporto Scuola - Alunno - Famiglia costituisce il fondamento su cui si realizza l'azione educativa, nel rispetto dell'altro, sia esso persona o patrimonio;

Considerato che il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, con l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti;

Ritenendo indispensabile rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;

sottoscrivono il seguente

“Patto educativo di corresponsabilità”

finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica Autonoma, studenti e famiglie.

Il Patto entra negli Atti Amministrativi della scuola insieme al Regolamento di Istituto, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e alla Carta dei servizi, riportati nel POF, affissi all’Albo della scuola, consegnati ai genitori all’atto dell’iscrizione, letti e analizzati nei primi giorni di scuola durante le attività di accoglienza, sempre disponibili per la consultazione.

L’analisi dettagliata di tutte le sanzioni previste per l’inosservanza dei doveri e delle le norme viene effettuata nel Regolamento di Istituto.

Lo studente

Diritti

- Lo studente ha diritto ad avere:
- le competenze chiave di cittadinanza necessarie oggi per il pieno sviluppo della personalità;
- conoscenze e competenze di base indispensabili per imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni;
- ambienti accoglienti e sicuri ed una adeguata formazione sulla conoscenza delle norme per la sicurezza ;
- una valutazione oggettiva, tempestiva, trasparente, formativa e non punitiva da parte dei docenti;
- informazioni puntuali e precise sul processo di apprendimento;
- iniziative concrete per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- libertà di esprimere le proprie opinioni secondo norme di correttezza.

Doveri

Lo studente deve:

essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;

- usare un linguaggio corretto, evitando parole offensive e qualunque forma di aggressività nei riguardi dei compagni e di tutto il personale;
- evitare nella maniera più assoluta abbigliamento indecoroso/indecente/inadeguato alla scuola e alla comunità scolastica;

- partecipare al lavoro scolastico individuale e di gruppo e svolgere regolarmente i compiti assegnati sia in classe che a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- non usare mai il cellulare durante le attività, dentro e fuori la scuola; eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dovute a particolari urgenze o gravità, possono essere soddisfatte con l'autorizzazione del docente di classe e attraverso il telefono della scuola;
- non utilizzare strumenti di registrazione audio e video durante l'attività didattica, dentro e fuori la scuola, secondo quanto previsto dalla Normativa in materia di Privacy;
- rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- favorire la comunicazione scuola – famiglia, mediante un uso corretto del diario e degli avvisi per i genitori;
- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- conoscere le sanzioni disciplinari previste dalla inosservanza dei suddetti doveri;
- risarcire i danni causati volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature;
- essere corretto durante il servizio – mensa (non sprecare il cibo e non farne un uso improprio);
- essere corretto durante la ricreazione.

Il genitore

Diritti

Il genitore ha diritto:

- ad essere informato sul processo di apprendimento dei figli;
- ad essere informato circa i comportamenti che il figlio assume durante lo svolgimento delle attività didattiche, dentro e fuori la scuola;
- a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- a conoscere il Regolamento e lo Statuto delle studentesse e degli studenti;

Doveri

Il genitore deve:

- partecipare a tutte le iniziative promosse dalla scuola;
- collaborare al Progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- informarsi nell'ora di ricevimento dei docenti se l'alunno rispetta le regole e se partecipa attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- controllare periodicamente il diario per verificare eventuali comunicazioni e/o annotazioni della scuola circa il comportamento dell'alunno;
- essere presente nel giorno e nell'ora stabilita a seguito di convocazione dei docenti e/o del Dirigente;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (rispetto per sé, per gli altri e per tutte le iniziative scolastiche, controllo costante dei compiti, sostegno morale ed economico ai vari progetti della scuola, cura di tutto quello che viene affidato al ragazzo);
- rispettare rigorosamente quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- sapere che le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni anche pecuniarie;
- conoscere e condividere le modalità di irrogazione delle sanzioni in caso di inosservanza dei doveri previsti;
- conoscere le procedure di impugnazione;
- intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- considerarsi responsabile dei danni provocati a persone o cose derivanti da comportamenti
- disdicevoli e violenti dei propri figli ("culpa in educando"); (al primo richiamo devono individuare le cause che hanno provocato il danno; al secondo richiamo vengono ritenuti responsabili del danno provocato);
- risarcire i danni causati dai propri figli volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

I docenti si impegnano

- a realizzare con puntualità la programmazione/progettazione educativo – didattica;
- a realizzare scrupolosamente un processo di insegnamento/apprendimento che promuova lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni;
- ad utilizzare adeguate strategie di insegnamento;
- ad esplicitare pienamente la funzione docente sia nelle attività individuali sia in quelle collegiali;
- a partecipare a tutti i percorsi di formazione/aggiornamento promossi dalla scuola e dagli altri Enti accreditati (secondo le norme contrattuali CCNL);
- a partecipare a tutte le manifestazioni promosse e progettate dalla scuola;
- ad elaborare, attuare e verificare il Piano dell’Offerta Formativa, adattandone l’articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e ponendo tutti nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- a non usare mai il cellulare durante le attività didattiche e nel periodo di permanenza a scuola;
- a rispettare gli alunni, le famiglie e tutto il personale scolastico, anche in relazione a quanto previsto dalle Norme sulla Privacy;
- a garantire e a favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ad individuare le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera e a ricercare risposte adeguate;
- ad essere attenti alla sorveglianza degli studenti durante le attività didattiche, dentro e fuori la scuola, in quanto responsabili, per “culpa in vigilando”, dei danni provocati dai minori ad essi affidati, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza;
- ad esplicitare a studenti e genitori il proprio intervento educativo e il livello di apprendimento conseguito dagli alunni;
- ad informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- ad esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- a comunicare con chiarezza sia agli alunni che ai genitori i risultati delle verifiche nei tempi stabiliti (vedi Carta dei Servizi) e in ogni caso prima della successiva verifica;
- a favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ad incoraggiare gli studenti a valorizzare ed apprezzare le diversità e le differenze;
- a far rispettare quanto previsto nelle “carte” dell’Istituto (Regolamento di Istituto – Carta dei servizi - Regolamento di disciplina - Statuto delle studentesse e degli Studenti);
- a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
-

Il Dirigente Scolastico si impegna:

- a fare in modo che i diritti degli studenti, dei genitori e dei docenti richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti;
- a far rispettare quanto previsto nel Regolamento di Istituto e nello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- a rivolgersi agli Organi competenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste per gli studenti e per il personale scolastico.

....., lì

I genitori

Il Dirigente Scolastico
*Dott.ssa Elisanna **PEZZUTO***

**Regolamento di disciplina
e
Statuto delle Studentesse e degli Studenti**

Art. 1 (Doveri)

La studentessa/ lo studente deve:

1. essere puntuale e assiduo alle lezioni; si può assentare solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
2. essere presente a scuola con il materiale didattico occorrente e deve assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi nei riguardi dei compagni, dei docenti e dell'Istituzione.
3. usare un linguaggio corretto, deve evitare ogni aggressività e le parole offensive che violino la dignità e il rispetto della persona umana.
4. evitare di portare e di utilizzare il cellulare, qualunque strumentazione per riproduzioni audio e video, oggetti contundenti e pericolosi.
5. evitare nel modo più assoluto un abbigliamento/atteggiamento indecoroso, indecente e inadeguato alla scuola e alla comunità scolastica (abiti sconvenienti e trucco vistoso).
6. tenere in ordine gli oggetti personali e deve portare a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
7. mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Deve rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni, evitando, in modo particolare, atti e comportamenti di violenza e di sopraffazione nei confronti dei coetanei, dei più deboli, dei disabili o di coloro che, comunque, si trovino in difficoltà.
8. rispettare e fare rispettare i beni suoi e degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora, collaborando a renderlo confortevole e accogliente.
9. risarcire i danni causati volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

10. utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza, evitando atteggiamenti che mettano in pericolo l'incolumità sua e delle altre persone.

11. assumere atteggiamenti corretti durante tutte le fasi della vita scolastica: lezioni, attività laboratoriali, ricreazione, mensa, visite guidate, viaggi di istruzione e uscite sul territorio.

12. Lo studente è tenuto ad informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.

13. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 2 (Codice disciplinare)

1. Nel caso di infrazioni e di inadempienze ai doveri previsti dall'art.1 vengono irrogate sanzioni e provvedimenti disciplinari.

2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza disciplinare.

4. La responsabilità disciplinare è personale, anche in caso di azioni collettive. Nessuna sanzione può essere inflitta senza essere preceduta da informativa. La sanzione disciplinare deve esplicitare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione.

5. Tutte le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla scuola possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi

concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati da un organo collegiale (Consiglio di Classe per allontanamento fino a 15 gg.; Consiglio di Istituto per allontanamento superiore a 15 gg.).

8. Le sanzioni si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva della sanzione stessa, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

9. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, saranno irrogati i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

a) **La prima volta** che l'alunno viene meno ai doveri di diligenza e puntualità (condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione, scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti poco decorosi) è previsto il **richiamo verbale** con apposita annotazione sul registro di classe e l'**obbligo di svolgere i compiti a scuola al termine delle lezioni** il giorno successivo alla mancanza (dalle ore 13.15 alle ore 14.00, previa comunicazione ai genitori).

b) **La seconda volta** che l'alunno viene meno ai doveri di diligenza e puntualità, di cui alla lett. a) e per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti indecorosi, violazioni non gravi alle norme di sicurezza, è previsto il **richiamo scritto** e l'**obbligo** di esecuzione dei compiti a scuola in orario pomeridiano, previa

comunicazione ai genitori.

c) **La terza volta** che lo studente commette mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, (lett.a) e per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti indecenti, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, danneggiamento ad oggetti di proprietà della scuola o di altri, molestie continue nei confronti di altri, è previsto **l'allontanamento dalla scuola per 2 giorni** con l'obbligo per i genitori di prendere l'assegno e far svolgere regolarmente i compiti a casa.

Per gravi scorrettezze verso i compagni l'alunno ha l'**obbligo** di aiutare il compagno offeso a svolgere esercitazioni in classe e lavori di gruppo, non può partecipare alle visite di istruzione e alle gare sportive e non può essere candidato alla carica di sindaco junior; per lui sono previsti incontri con i docenti di educazione alla cittadinanza e con gli esperti Metodo Feuerstein per imparare ad esercitare l'autocontrollo e a far valere le sue ragioni, impostando adeguatamente la comunicazione e le relazioni tra coetanei e con gli adulti.

Per gravi scorrettezze nei riguardi degli insegnanti l'alunno è **obbligato** a tenere in ordine materiali di laboratorio e biblioteca di classe e ad eseguire, nei momenti ricreativi, compiti scolastici in aggiunta a quelli assegnati. L'alunno viene escluso da visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio e, per un mese, da particolari attività quali lezioni in palestra e nell'aula informatica; durante queste attività sarà impegnato a svolgere compiti scolastici in aggiunta a quelli assegnati per casa, sotto la vigilanza di un docente tenuto al completamento orario.

Per gravi scorrettezze verso il personale ATA è previsto l'**obbligo** di aiutare i collaboratori scolastici a pulire i locali (dalle ore 13,15 alle ore

14,00 del giorno dopo, previo avviso scritto ai genitori).

Per l'uso del cellulare durante le attività scolastiche, dentro e fuori la scuola, e per l'utilizzo di qualsiasi strumento di registrazione sia video che audio è previsto per la **prima volta** il ritiro immediato del cellulare e delle apparecchiature e una sanzione di 100,00 Euro (il materiale viene successivamente consegnato ai genitori). Per le visite guidate e i viaggi di istruzione l'uso viene regolamentato all'atto dell'organizzazione; se poi ne viene fatto uso improprio si applicano le sanzioni previste;

per la 2^ volta è previsto il ritiro immediato del cellulare o di altro dispositivo elettronico per riprese audio/video, una sanzione di 300 Euro e l'allontanamento dalla scuola **per 2 giorni**.

Per quanto riguarda l'uso di abbigliamento inadeguato è previsto quanto segue:

la 1^ volta l'alunno viene richiamato verbalmente dal docente con annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori;

la 2^ volta l'alunno viene trattenuto fuori dall'aula in attesa che i genitori, avvisati telefonicamente, vengano a riprendere il ragazzo/a;

la 3^ volta l'alunno viene sospeso per **2 giorni** con l'obbligo di eseguire i compiti assegnati sotto la diretta responsabilità dei genitori.

- d) **Per recidiva** dei comportamenti di cui al punto precedente, per offese gravi alla dignità della persona, per atti e molestie anche di carattere sessuale e per l'uso del cellulare è previsto l'**allontanamento** dalla scuola fino a 15 giorni. Durante il periodo di allontanamento dalla scuola si mantengono rapporti con lo studente e con la famiglia, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Il genitore ha l'obbligo di tenersi in contatto con la Scuola: prendere l'assegno, far svolgere i compiti e far preparare l'alunno durante la permanenza a casa.

- e) Nel caso si verifichino le seguenti due condizioni: 1- reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento); 2-il fatto commesso deve essere molto grave; è previsto l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. In tale periodo di allontanamento, la scuola promuove, di concerto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro.

- f) Nel caso in cui si verifichino le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti: 1-recidiva per gravi reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure per atti di grave violenza tale da determinare seria apprensione a livello sociale; 2-non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; è previsto l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico.

- g) Nei casi più gravi di quelli indicati alla lettera f) (nei casi di estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale, o nei casi di recidivi e gravi reati contro la persona quali violenza grave, percosse reiterate, gravi episodi di bullismo e gravi episodi di natura sessuale, tali da ingenerare un elevato allarme sociale) è prevista l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

10. Con riferimento alle lettere e) ed f), è compito del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini,

quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e verificare che il periodo per il quale si vuole disporre l'allontanamento dello studente non vada automaticamente a compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio.

11. Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

12. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami di stato, occorre esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

13. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento presso altra scuola o di passaggio da un grado all'altro di istruzione. Se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, vengono operati "omissis" sulle identità delle persone coinvolte. Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare avviato, che deve seguire il suo iter fino alla conclusione.

14. L'alunno che è incorso per 3 volte nella stessa infrazione o nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore ai 2 giorni non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di istruzione o ad altre attività integrative o ricreative individuate dal consiglio di classe e inserite nel POF. Durante il periodo previsto per le visite o per le attività lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

15. Le assenze ingiustificate compiute in concorso con altri studenti sono

recuperate con la frequenza di tutti i corsi extracurricolari previsti per la classe di appartenenza e abbassano di 2 punti il voto di condotta.

16. Tutte le sanzioni incidono sul voto di condotta.

Art. 3 (Organi competenti)

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) e b) del comma 9. dell'articolo precedente.
2. Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, inoltre interviene quando i docenti non evidenziano la mancanza.

3. Il Consiglio di Classe, allargato anche alla componente genitori, decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.

4. Il Consiglio di Istituto è competente per la sanzione relativa a fatti che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni. E' competenza esclusiva del Consiglio di Istituto il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.

7. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione.

Art. 4 (Impugnazioni e Consiglio di Garanzia)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

2. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, che individua anche un docente supplente, e da due genitori eletti durante le elezioni degli OO.CC. di durata annuale (sono previsti anche due genitori supplenti).

3. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione e in ogni caso prima che la stessa venga eseguita.

4. Nell'Organo di Garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di incompatibilità (nel caso faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore dello studente sanzionato).

5. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo se è presente la maggioranza dei suoi membri. Non è prevista l'astensione. In caso di parità, il voto del Dirigente Scolastico vale il doppio.

6. L'Organo di Garanzia si deve esprimere entro 10 giorni dall'impugnazione. Qualora l'Organo non decida entro tale termine, la sanzione non può che ritenersi confermata.

7. L'Organo di Garanzia dura in carica 3 anni, con surroga se decadono i requisiti. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei membri, individuato dal Presidente.

8. L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chi esercita la patria potestà sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito

all'applicazione del DPR 24 giugno 1998 n° 249, concernente lo Statuto delle

Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e del DPR n° 235 del 21/11/2007 recante modifiche ed integrazioni al DPR n° 249.

9. Contro la decisione degli Organi competenti è ammesso ricorso ad un Organo di Garanzia regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che, dopo aver verificato la corretta applicazione della Normativa e dei Regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Entro 30 giorni l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere.

Nel caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, decide il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5 (Norme finali)

1. Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza dal Consiglio di Istituto, anche su proposta degli OO.CC..

2. Dei contenuti del presente Regolamento, unitamente a quelli del Regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola, gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.



